

CHIARIMENTI RICHIESTI A ILVA S.P.A. CON DOCUMENTO ALLEGATO AL VERBALE DI RIUNIONE DEL 6/11/08 DEL GRUPPO ISTRUTTORE/ISPRA/ILVA.

□ ATTI AMMINISTRATIVI

Gli atti amministrativi richiesti sono riportati nei seguenti allegati:

- La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 619 del 4/06/1998, approvazione progetto esecutivo per la realizzazione di una discarica di 2^a Cat. Tipo “C” in agro di Statte (TA) – località Mater Gratiae – in allegato AMM-1
- La Deliberazione della Giunta Provinciale n. 620 del 4 /06/1998, approvazione progetto esecutivo per la realizzazione di una discarica di 2^a Cat. Tipo “B” in agro di Statte (TA) – località Mater Gratiae – in allegato AMM-2
- L’Atto integrativo afferente l’atto di riordino n.5/00, rep. N. 114, in data 22.11.2000 relativo alle aree, banchine e beni siti nel compendio demaniale marittimo del Porto di Taranto, in allegato AMM-3
- L’Atto di concessione n. 75/2004, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 11/10/2004, già presente nella richiesta di AIA che comunque si acclude per comodità di lettura, in allegato AMM-4.

□ CARATTERE GENERALE

- Con riferimento al documento E.5.3 “Quadro della struttura documentale del SGA” se ne riporta in allegato GEN-1 la versione aggiornata al novembre 2008. Tutte le pratiche operative riportate in detto quadro complessivo, a meno di quelle attualmente in corso di revisione, sono trasmesse su supporto informatico ricompreso nel suddetto allegato.
- In riferimento alle operazioni di sfornamento coke degli impianti batterie 3 ÷ 6, per le quali è previsto l’intervento di adeguamento alle MTD, consistente nell’installazione di un impianto di captazione e depolverazione (Progetto CO.5), si descrivono di seguito le misure operative intraprese per la gestione ambientale di detto periodo di transitorio. Come riportato al paragrafo 3.4 della PSA 09.20, al fine di ridurre al minimo le emissioni in condizioni di mancanza di captazione e depolverazione allo sfornamento del coke, bisogna:

- intensificare i controlli manuali, con uso di pirometro ottico, della temperatura dei piedritti (passando al controllo di quattro file anche su secondo e terzo turno) ed eventualmente, ove necessario, intervenire sul sistema di combustione;
- effettuare su ogni forno, al termine del periodo di distillazione, verifiche sulla idonea distillazione del fossile tramite controlli visivi sul gas residuo, eventualmente presente al tubo di sviluppo con cappello aperto e sullo stato di distillazione delle testate;
- consentire l'effettuazione delle operazioni di sfornamento, solo nel caso di assenza di gas residui di colore giallo all'uscita del tubo di sviluppo con cappello aperto e di perfetta distillazione delle testate.

Le attività di controllo dovranno essere registrate sui modelli riportati nelle P.O.S. "Prelievo temperatura, "Gestione dello stato di distillazione dei forni a coke", "Sfornamento coke" in relazione allo specifico gruppo termico.

Nel caso in cui le condizioni operative (temperatura e/o presenza di gas residui e/o distillazione delle testate) risultino non ottimali, lo sfornamento del carbone coke dovrà essere rimandato del tempo necessario al raggiungimento della completa distillazione.

L'allungamento del tempo di distillazione consente una riduzione del rischio di esaltazione dell'emissione diffusa all'atto di uno sfornamento senza captazione.

- In riferimento alla sezione C presentata con la Domanda di AIA di ILVA Taranto si riporta in allegato GEN-2 una tabella riassuntiva in cui sono indicate le tecniche proposte all'interno del piano di adeguamento alle BAT di ILVA Taranto, la sigla e la fase coinvolta, la linea d'impatto interessata ed una sintesi dei benefici ambientali derivanti dall'intervento intrapreso.

Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto	Benefici ambientali

□ ATMOSFERA

- Con riferimento allo schema di flusso complessivo e allo schema di flusso dell'attività cokeria, già ricompresi nella domanda di AIA, vengono riportati in allegato ATM-1 gli schemi relativi a ciascuna fase di processo della cokeria con indicazione delle relative apparecchiature, della nomenclatura delle emissioni convogliate, del tipo di sistema di abbattimento presente, delle emissioni a carattere diffuso con riferimento a quanto indicato nel documento allegato B.26.1 dove in particolare per le emissioni di processo era specificata la fase di processo.

Per le emissioni di tipo convogliato viene riportato in allegato ATM-2 l'allegato C.13.3 aggiornato nel suo complesso, con l'indicazione delle rispettive fasi di processo,

l'aggiornamento di alcuni dati di portata aeriforme e caratteristiche camini per alcuni interventi di adeguamento a seguito del consolidamento del progetto esecutivo, di nuovi punti di emissione convogliata a seguito della presentazione di istanze di modifica opportunamente identificati.

- Il numero delle torri di spegnimento esistenti sono indicate nello schema di flusso relativo alla fase di processo “2.6 – Spegnimento coke”, dal quale emerge che le torri esistenti sono in numero di sei. Si specifica che la torre n°2 è stata oggetto di demolizione per consentire la realizzazione dell'intervento di adeguamento allo sfornamento coke delle batterie 3÷6 (Progetto CO.5).
- I camini di cui ai codici E402 ed E405 sono stati dismessi così come indicato nello schema di flusso relativo alla fase di processo “2.1 – Preparazione miscela fossili”.
- La batteria n°5 è entrata in esercizio nel maggio 2007 come da comunicazione LEG.43 del 17/04/2007, riportata in allegato ATM-3, estesa anche alla DSA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- La descrizione dettagliata dell'impianto di trattamento del gas di cokeria con le relative indicazioni sulla capacità di trattamento e caratteristiche del punto di emissione convogliata, è riportata in allegato ATM-4.
- La composizione chimica media del gas di cokeria trattato del 2006 e 2007 e i dati quantitativi sono riportati in allegato ATM-5.
- Le torce di sicurezza esistenti sulla rete del gas di cokeria con i relativi dati di funzionamento e di analisi media del 2006 e 2007 sono riportati in allegato ATM-6.
- I risultati dei monitoraggi in continuo del 2006 e 2007 effettuati sui camini della cokeria (E422 - Camino 2; E423 - Camino 3; E424 – Camino 4; E 425 – Camino 5; E426 – Camino 6; E428 – Camino 7) sono riportati in allegato ATM-7.
- I reports mensili sulle emissioni visibili della cokeria per gli anni 2006 e 2007, previsti dalla procedura PS 09.20 sono riportati in allegato ATM-8. Sono comunque disponibili i reports giornalieri dei suddetti periodi.
- I risultati delle campagne di monitoraggio polveri effettuate sulle torri di spegnimento coke sono riportate in allegato ATM-9.
- I risultati dei monitoraggi di IPA e Benzene ai camini di combustione della cokeria (E422; E423; E424; E 425; E426; E428) sono riportati in allegato ATM-10.
- I risultati della caratterizzazione chimica delle materie prime (prodotti di partenza del ciclo integrato: minerali, fossili e calcare) ai sensi dell'ex D.M. 12/07/1990, Allegato VI, punto 6.5, e del D.Lgs 152/06 Allegato V, parte I, punto 5.1, sono riportati in allegato ATM-11.

□ ACQUE

- Le misure dei volumi idrici derivati dai corsi d'acqua ed emunti dai pozzi relativi agli anni 2005 – 2006 – 2007 sono riportati in allegato ACQ-1.
- Il consuntivo delle tipologie di acque distribuite e delle riduzioni degli approvvigionamenti è riportato in allegato ACQ-2.
- Gli interventi sul sistema di distribuzione delle acque effettuati nel 2006 e 2007 che hanno contribuito alla riduzione degli approvvigionamenti sono riportati in allegato ACQ-3.
- Le caratteristiche delle acque in ingresso allo stabilimento sono riportate in allegato ACQ-4.
- Le stime sui volumi di reintegro degli impianti di spegnimento coke, sui volumi in ingresso e in uscita alla depurazione gas di cokeria e sulle acque di raffreddamento sono riportati in allegato ACQ-5.
- Le caratteristiche delle acque in ingresso e in uscita dal trattamento acque di spegnimento coke e di depurazione gas sono riportate in allegato ACQ-6.
- I punti di controllo e le motivazioni relative alla scelta dei parametri del piano di monitoraggio degli scarichi parziali della cokeria sono riportati in allegato ACQ-7.
- Le informazioni relative al percolato e ai fanghi dell'impianto biologico sono riportate in allegato ACQ-8.
- Le informazioni sullo studio relativo all'adeguamento dell'impianto biologico sono riportate in allegato ACQ-9.

□ RUMORE

- Con riferimento alle informazioni circa le fasi di sfornamento e spegnimento (raffreddamento) del coke si precisa che, come concordato in Segreteria Tecnica – GTR Rumore, la macro sorgente R.1 dello stabilimento ricomprende tutte le attività ricadenti in area cokeria. Nella misura di più lunga durata (10 minuti), tra le 4 effettuate per ogni macrosorgente per la caratterizzazione sorgenti interne, erano in corso le normali attività su tutte le batterie e data la breve durata delle operazioni di sfornamento e spegnimento durante i 10 minuti di misura erano in corso più sfornamenti con i conseguenti spegnimenti. In relazione alla batteria n. 5 si evidenzia come la stessa sia entrata in esercizio nel maggio 2007 e quindi dopo la presentazione della documentazione allegata alla domanda di AIA. In allegato RUM-1 si riporta copia della comunicazione inviata al Ministero dell'Ambiente (ed altri) relativa proprio all'aspetto rumore della Batteria 5. Dal momento che oggi sono in esercizio tutte le batterie dello stabilimento ILVA/TA è stata effettuata una nuova campagna

di rilevazione con oggetto la sorgente R.1 di cui se ne presentano i risultati in allegato RUM-2.

- In riferimento ai sistemi di mitigazione delle emissioni acustiche presenti presso le sorgenti R.x dello stabilimento ILVA di Taranto, si precisa che nel piano di adeguamento alle BAT non sono stati previsti interventi sulla matrice rumore in quanto non si sono evidenziati superamenti dei limiti emissivi ed immissivi. Inoltre tutti gli impianti e macchinari nuovi vengono richiesti ai fornitori di ILVA già con garanzie acustiche al fine di non aggravare il livelli emissivo dei singoli impianti. Tutto ciò implica l'utilizzo, già nelle forniture, di sistemi di abbattimento emissioni acustiche (silenziatori, cabine aphone, pannellature, ecc...).
- In riferimento agli spettri in frequenza acquisiti nelle rilevazioni intorno la sorgente R.1 per la verifica della presenza di toni puri o componenti impulsive si rimanda al materiale presentato nell'allegato RUM-2. Comunque, anche nelle rilevazioni effettuate nel dicembre 2008, non si sono evidenziate componenti tonali o impulsive.

